

Nella biblioteca APPARTAMENTO GAVAZZI è con un nuovo sistema brevettato. Sono composte da montanti verticali in lamiera scaletta, appoggiate in un punto a terra e fissate in alto con un tassello di gomma a parete; su ogni montante scorrono degli L in ferro che si fissano in ogni punto del montante per contrasto fra

RELAZIONE in gomma: ogni aumento di peso contribuisce ad aumentare il contrasto fra i due punti di attacco, e quindi aumenta la stabilità dell'elemento. I montanti verticali sono verniciati a facce in rosso arancio lucido, e le mensole in nero lucido; i ripiani sono in abete bianco verniciato.

L'architetto è intervenuto a sistemare gli ambienti di rappresentanza - soggiorno, pranzo, biblioteca, ingresso - in un appartamento al primo piano di una casa settecentesca milanese, e a collegarli con tre nuovi locali, incorporati dalla casa attigua, e destinati a zona per i bambini.

I locali altissimi della zona di rappresentanza (metri 5,20) sono stati gradevolmente riproporzionati sia modificandone il volume (soffitti ribassati a volta sul soggiorno e sull'ingresso) sia semplicemente con una studiata composizione superficiale delle pareti (nella biblioteca).

I mobili sono in parte vecchi, in parte nuovi; fra questi, il tavolo e la libreria, nuovi modelli per la produzione di serie, disegnati dall'architetto.

Per passare dall'appartamento vecchio, alla zona aggiunta, (zona dei bambini), che è a quota più bassa, è stata studiata una scaletta costituita da cubi di legno di teak e ultrapas nero; i cubi hanno ante apribili, e servono per contenere i giocattoli.

L'apertura nel vecchio muro ha una forma particolare, studiata per potersi innestare con misura esatta sulla scaletta (misura con lato vincolato), e per dare uno spazio maggiore all'altezza delle braccia e delle spalle di chi passa, e per creare un arco di scarico nel muro stesso. Lo squarcio è rivestito in ultrapas nero con bordi in teak.

Il tavolo è prodotto da Azucena su disegno di Magistretti: particolare è il sistema, brevettato, di livellamento, risolto con una sfera in gomma con anima di ghisa (produzione corrente, costo minimo) imperniata eccentricamente alla gamba del tavolo senza filettatura alcuna. Ogni rotazione data con la mano stabilisce un cambiamento di livello; l'attrito assicura la stabilità della nuova posizione; si possono così eliminare tutte le viti di regolaggio.

Nella biblioteca le librerie sono risolte con un nuovo sistema brevettato. Sono composte da montanti verticali in lamiera sciolata, appoggiati in un punto a terra e fissati, in alto con un tassello di gomma a parete; su ogni montante scorrono degli L in ferro che si fissano in ogni punto del montante per contrasto fra i loro due appoggi in gomma: ogni aumento di peso contribuisce ad aumentare il contrasto fra i due punti di attrito, e quindi aumenta la stabilità dell'elemento. I montanti verticali sono verniciati a fuoco in rosso arancio lucido, e le mensole in nero lucido; i ripiani sono in abete bianco cerato.

L'architetto è intervenuto a sistemare gli ambienti di rappresentanza - soggiorno, stanza, biblioteca, ingresso - in un appartamento al primo piano di una casa settecentesca milanese, e a collegarli con tre nuovi locali, incorporati dalla casa attigua, e destinati a zona per i bambini.

I locali abitativi della zona di rappresentanza (metri 5,20) sono stati gradualmente riproporzionati sia modificandone il volume (soffitti ribassati a volta sul soggiorno e sull'ingresso) sia semplicemente con una spudicata composizione superficiale delle pareti (nella biblioteca).

I mobili sono in parte vecchi, in parte nuovi; fra questi, il tavolo e la libreria, nuovi modelli per la produzione di serie, disegnati dall'architetto.

Per passare dall'appartamento vecchio, alla zona aggiunta, (zona dei bambini), che è a quota più bassa, è stata studiata una scaletta costituita da cubi di legno di teak e ultrapas nero; i cubi hanno ante apribili, e servono per contenere i giocattoli.

L'apertura nel vecchio muro ha una forma particolare, studiata per potersi innestare con sicurezza esatta sulla scaletta (misura con latte vincolato), e per dare uno spazio maggiore all'altezza delle braccia e delle spalle di chi passa, e per creare un arco di scarico nel muro stesso. Lo sgaurcio è rivestito in ultrapas nero con bordi in teak.

Il tavolo è prodotto da Azucena su disegno di Magistretti: particolare è il sistema, brevettato, di livellamento, risolto con una sfera in gomma per primo di ghisa (produzione corrente, costo minimo) imperniata concentricamente alla gamba del tavolo senza fillettatura alcuna. Ogni rotazione data con la mano stabilisce un cambiamento di livello; l'attrito assicura la stabilità della nuova posizione; si possono così eliminare tutte le viti di regolaggio.